

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno . . .	L. 15	L. 30
Semestre . . .	8	16

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Dav de Bertolotti, 9 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina . . .	L. 350	Un quarto di pagina . . .	L. 100
Mazza pagina . . .	L. 190	Un ottavo di pagina . . .	L. 60



GIOVANNI BRUNERO (Legnano-Pirelli) ha vinto il X Giro Ciclistico d'Italia. - La fotografia ricorda il grande campione subito dopo l'arrivo, accanto all'organizzatore della gara comm. Emilio Colombo.

(Fot. Zaccaria).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra - Corso Valdocco, 15 - Torino).

ANZITUTTO UN

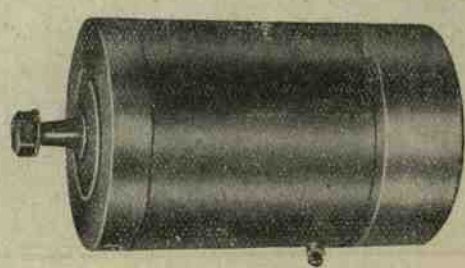
Cinzano



LUCE AVVIAMENTO PER AUTO MANOMETRI



L'EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO
PER AVVIAMENTO ED ILLUMINAZIONE
DELL'AUTOMOBILE
CHE DÀ LA SICUREZZA ASSOLUTA
DI BUON FUNZIONAMENTO



F. I. L. I. S.
Fabbr. Ital. Lavorazioni in serie di alta precisione
— TORINO —
Strada Borgaro, 27
:: Telefono 61-64 ::
Telegrammi FILIS 61-64

Il X Giro d'Italia e le Vittorie di un grande binomio

PIRELLI-LEGNANO

- V Tappa - PESCARA-NAPOLI - 1. Aymo B.
- VI Tappa - NAPOLI-ROMA - 1. Linari
- VII Tappa - ROMA-FIRENZE - 1. Brunero
- VIII Tappa - FIRENZE-GENOVA - 1. Annoni
- IX Tappa - GENOVA-TORINO - 1. Aymo B.
- X Tappa - TORINO-MILANO - 1. Brunero

CLASSIFICA GENERALE

1. Brunero - 2. Aymo - 3. Enricci (1. degli juniores) - 4. Sivocci

tutti su

LEGNANO

con

P NEUMATICI

P IRELLI

MILANO - Fabbrica Italiana Pirelli - MILANO

Le peripezie del "X Giro,"

I «pettegoli» affermano che il Giro d'Italia, giunto domenica scorsa al suo epilogo, sarà l'ultima prova italiana del genere. Considero questi «pettegoli» dei profeti di malaugurio, e inizio questo mio breve commento alla classica corsa facendo voti che ciò non sia. Quanti amano lo sport ciclistico o a questo genere di sport sono interessati — corridori e industriali — quando saranno chiamati a discorrere sul calendario ciclistico del nuovo anno, se su di una corsa a tappe devono insistere, è proprio sul «Giro d'Italia». Nessun'altra corsa scuote, come questa, l'opinione pubblica, e ciò perchè esce dai confini degli appassionati e concentra sul ciclismo l'attenzione delle masse. Ed è una attenzione crescente.

Se gli industriali, nel giusto proposito di limitare le spese, intendono restringere la loro attività è bene spronarli a concentrare ogni loro sforzo nella grande prova. Gli inconvenienti che si lamentarono nel passato, e gli incidenti che si ebbero in quest'ultimo, possono consigliare delle varianti, ma la soppressione, no!

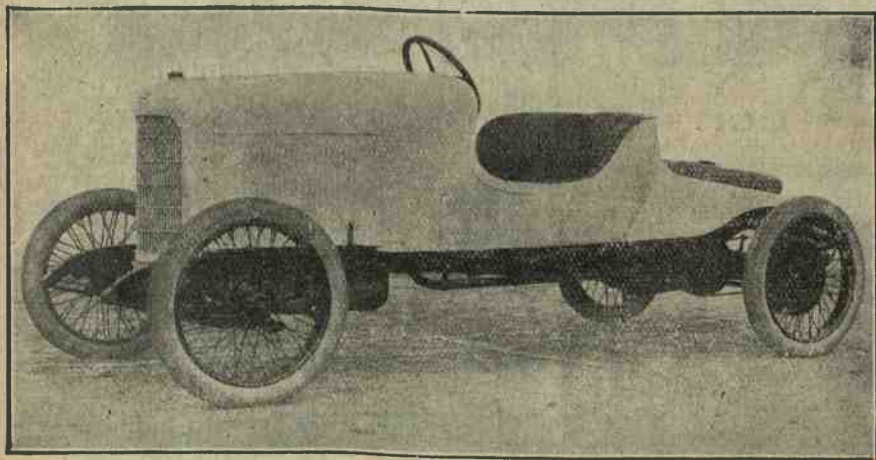
Gli incidenti. In verità per trovare un paragone a quanto è successo quest'anno, in seguito al deplorabile, al deplorato cambio di ruota di Brunero, bisogna richiamarsi all'anteguerra, e cioè a quella tappa Napoli-Roma, che non ebbe conclusioni per difetto di segnalazioni. La mancanza di una freccia su di un bivio, nei pressi di Narni, fece sbagliare ai corridori il percorso, sorsero delle contestazioni, si fermarono i concorrenti, si giunse a Roma in treno, e il Giro d'Italia «parve naufragare tra le beffe romane». Polemiche e contese si accesero dopo il pronunciamento della Giuria e il verdetto dell'Unione e si minacciarono ritiri, ma alla partenza di Firenze i corridori si ripresentarono e il plotone si riformò compatto. La discussione venne ripresa in un tempestoso congresso dell'Unione, e fu discussione vivacissima, ma non portò a scissioni, nè all'abolizione della

grande prova. Sfogate le ire, esaurite le polemiche, chiarite le responsabilità — e di responsabile non ve n'era che uno, quel disgraziato che aveva dimenticato di porre la freccia sul bivio — tutti furono concordi nell'escogitare provvidenze poichè il lamentato incidente non avesse altra volta a verificarsi. Le polemiche che si sono accese per l'incidente Brunero, hanno indubbiamente maggiore gravità. Si tratta di un regolamento violato, di una Presidenza compromessa, di una deliberazione di base che ha turbato gravemente la prova tanto da minacciare di farla fallire. Calmati gli animi, una soluzione pacifica, una soluzione cioè che faccia ritornare la quiete nel campo ciclistico, si finirà per trovarla, ma la crisi sarà laboriosa. Vi sono interessi e suscettibilità offese... Perchè una soluzione possa saltar fuori sono necessari sacrifici di amor proprio, e sono questi i sacrifici più duri.

Per questo disgraziato incidente tanto si è scritto che è quasi inutile tornarci su, e non ci tornerci, se chiarirlo non fosse necessario per trovar quella che fu la caratteristica del «Giro»: Violazione di regolamento, ci fu. Questo è fuori discussione. Qualunque siano le discolpe che Brunero può presentare per giustificare il suo atto, il fallo non ha scusa. La Giuria, l'unica in grado di giudicare, lo dimostrò non solo approvando il regolamento ed escludendo Brunero dalla corsa, ma dimettendosi quando l'Unione intervenne. Negare alle équipes concorrenti il diritto di ritirarsi dalla corsa non si può. Ossequenti al regolamento ed al disposto della Giuria esse hanno adottato quella forma di protesta che ritengono più conveniente. Se anche hanno contravenuto ad una legge, erano nel loro diritto perchè l'esempio lor veniva dall'alto e proprio da chi della legge doveva essere la custode. Resta a vedere se così facendo hanno fatto il loro interesse e se non sarebbero state meglio consigliate prestandosi a quello che

era l'intento dell'Unione, adattandosi cioè a quella soluzione che non turbava i loro interessi e consentiva alla prova il completo svolgimento. Indubbiamente l'Unione, nell'escogitare la soluzione intermedia, ha mirato a non compromettere l'importanza del «Giro», a salvare la corsa. Nessun interesse speciale, particolaristico nella sua deliberazione. Frustrando questo proposito che cosa hanno ottenuto le équipes che si sono ritirate dal «Giro»? Hanno affermato un loro diritto; giustissimo. Ma e poi...? Il deliberato dell'Unione le poneva in condizioni di superiorità momentanea sull'équipe che il «Giro» ha vinto; ora, al pubblico, che ragiona alla grossa, certe sottigliezze non le comprende — anche se sono legali — non sa vedere in questo atto se non la prova che esse sentivano compromessa la loro situazione dopo la magnifica prova fatta da Brunero e dai suoi uomini nella prima tappa. Così non è, lo so. Lo svolgimento avuto dalla seconda e dalla terza tappa stanno a provare che il gesto iniziale di Brunero difficilmente si sarebbe ripetuto, ma non si cancellano certe impressioni. E lo provano le accoglienze spettacolose avute da Brunero e dai suoi, malgrado fosse diminuito l'interesse della competizione.

L'incidente dà la caratteristica della prova. Come dà talvolta la fisionomia di una corsa, una semplice bucatura. Tutto quanto si può dire su questo «Giro d'Italia», nel suo complesso nè migliore nè peggiore di tanti altri, si riallaccia al cambio di ruota di Brunero, e nella sua splendida affermazione. Panca, l'avvocato del ciclismo italiano, abile e furbo organizzatore di équipes ha un altro capitolo da aggiungere alle sue memorie. Un capitolo che può avere per titolo: «Si può vincere un «Giro d'Italia», anche per un errore». E fu errore quello di Brunero, errore grave, che comportava la punizione inflittagli dalla Giuria, ma sempre errore. E dico errore e non colpa, perchè il ciriacese si trovava nella Milano-Padova in tali condizioni che all'incidente occorsogli poteva riparare restando al regolamento e giungere ugualmente primo al traguardo, dopo essersi liberato di tutti i suoi competitori. Quanto



Tipo Roma
“Chiribiri,”
 L'ideale delle macchine
Sport

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER TIPO D'API TIPO QUADRI SENZA SALLATURA

F. COTTINO & C.

CASA FONDATA
 NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
 TORINO · Via Monti, 24 · TEL. 2279 · TEL. COTTINRADIO



Seguendo il X Giro d'Italia. — 1. 7ª Tappa: I corridori di testa in Val d'Elsa (Fot. Strazza - Lastre Tensi). — 2. A sinistra: Sivocci, 4ª classifica generale. - A destra Enricci, 3º classifica generale e 1º dei juniores (Fot. Berry). — 3. A Santa Margherita Ligure: Gli isolati prendono d'assalto gli autobus che li trasporteranno all'albergo. — 4. Durante la 10ª Tappa: I corridori al confine svizzero. — 5. Brunero fa il suo ingresso trionfale al Velodromo Sempione di Milano (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

ha fatto in questo « Giro d'Italia » ma più quello che poteva fare se i suoi competitori gli restavano alle calcagna, dimostrano che oggi, il più forte nostro *routier* è lui. Girardengo si è meritato il titolo di « Campionissimo » — di tale titolo è degno! — e a questo titolo Brunero non può aspirare, perchè qualcuna delle virtù che sono necessarie per giungere su tale culmine gli difettano, ma può pretendere l'eredità dell'astigiano Gerbi, quella che dà il titolo di re della strada. Il novese è lontano dal tramonto, ma, intaccato da continue e logoranti fatiche, ha trovato chi sulle vie piane può stargli a lato sempre, e chi nelle salite, può superarlo e distanziarlo. Approfittando, se non altro, di un suo momento di debolezza. La pista, fu osservato e giustamente, logora. Dà i lauti guadagni, le facili vittorie, ma paralizza le volontà. Per la strada ci vogliono gli uomini a cui nessun sacrificio sia penoso

Ho parlato di Brunero, il trionfatore del « Giro », e credo superfluo accennare agli altri. Nella classifica sta il migliore commento.

L'ultimo arrivato.

Sindacato Impiegati Amministrazioni Giornali

Gli Impiegati delle Amministrazioni dei giornali cittadini *Stampa, Stampa Sportiva, Gazzetta del Popolo, Illustrazione del Popolo e Momento* hanno domenica 11 corrente festeggiato l'anniversario della loro costituzione in Sindacato con una gita alla Sagra di S. Michele e pranzo all'albergo Perotti.

La gita, col concorso di oltre cinquanta soci, si svolse fra la più schietta cordialità, rinsaldando viepiù i vincoli di colleganza e beneaugurando per le finalità del Sindacato.

Il presidente sig. Albarella D'Affitto durante il pranzo si compiacque della ottima riuscita di

questa prima gita che suona a conferma della necessità di sempre maggiori vincoli d'intesa fra i soci.

L'avv. Mario Nicolai, sindaco della Associazione, rispose per incarico di tutti i presenti.

Durante il soggiorno alla Sagra di San Michele alcuni soci parteciparono ad una gara di bocce. Ruscirono premiate le seguenti coppie:

- 1º premio: sig.ri Vettori e Santamaria;
- 2º premio: sig.ri Oggero Ernesto e Vigo Giov.;
- 3º premio: sig.ri Gatti Edoardo e Pisani V.

Errata-corrige

Nell'ultimo numero fra i risultati del « Circuito motociclistico di Padova », ricordando la vittoria di Winkler, fu stampato su macchina « Indian ». Per la correttezza dovevasi leggere: « Harley-Davidson ».

N. d. D.

mi mancava proprio il...

PURO

ESTRATTO DI CARNE

"SOLE"

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE.. TORINO

Preferite
la birra

BORINGHIERI

PNEU-CICLO
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA / MARTINOZ - PORTA / VA

PNEU-MOTO
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA / MARTINOZ - PORTA / VA

PNEU-AUTO
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA / MARTINOZ - PORTA / VA

GOMME-PIENE
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA / MARTINOZ - PORTA / VA

Gran Premio

GAIA Bergougnan & Tedeschi

20 Settembre 1922

Premi valore L. 10.000
- Libera a tutti i Dilettanti -

Ricchi premi ai corridori che acquistano Cielo

GAIA Gomme Bergougnan & Tedeschi
Maglia ed iscrizione GRATIS

ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 42
VENDITA: CORSO PALESTRO, 2 **TORINO**

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque ad Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CRPELLI - Via Frioli - Milano

INDUSTRIA NAZIONALE

VELOCIPEDI

Invicta

CON PNEUMATICI
PIRELLI

STABILIMENTI
C. MANTOVANI & C.
TORINO

Cicli FRERA Modelli
: 1922 :

INSUPERABILI
con Pneus DUNLOP

Il nuovo Modello
Extra Lusso 47

vince tutti i tipi
per
Eleganza e Perfezione
come
tutti i 9 Modelli 1922
da Corsa e da Viaggio

e presso i migliori rivenditori

e presso i migliori rivenditori

Chiedere Cataloghi agli Stabilimenti "FRERA", - Tradate
oppure presso

MERLO CLEMENTE - C. Regina Margh., 153
TORINO

IL
MIGLIORE
VINO CHINATO
è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO

Ford

- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

.NAGAS & RAY.
MILANO, V. Legnano, 32 • TORINO, C.S. Maurizio, 55
• Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere •

BRODO
IN DADI

Croce + Stella

MAGGI
garantito purissimo

ATTORNO ALLO SPORT

Cani italiani da caccia

Nec postrema canum tibi cura.

A te però, cui giovinezza infiora
il mento, e bolle il sangue entro le vene:
tua verde etude, in tal mestiere ognora
in vece mia d'esercitar conviene.

Tu devi or caldo, or gel soffrire, ed ora
scorrer pei campi e per l'inculte arene,
e i cani ammaestrando al patrio albergo,
tornar dal bosco con la preda al tergo.

FRACASTORO: « L'Alcone ».

Il servilismo verso gli stranieri, l'ignoranza e l'inerzia, specie nell'Italia meno civile, hanno messo in auge per la caccia due varietà di cani inglesi, il *Setter* ed il *Pointer*: essi non sono in nulla migliori dei cani indigeni, tranne per la purezza, e per molte ragioni loro sono inferiori. Il *Pointer* è insofferente all'acqua, al freddo, all'umidità che gli procura bronchiti e polmoniti frequenti, inoltre il suo temperamento eccitabilissimo lo rende inadatto ai cacciatori italiani che sono di solito poco calmi. Offrite un pezzo di pane ad un *Bracco* ed a un *Pointer*: il *Bracco* si avvicina guardingo e quasi diffidente, il *Pointer* vi si avventa e par voglia divorarvi col pane insieme. L'istruzione del *Pointer* è lunga e difficile e non si abitua quasi mai al riporto; infine la sua andatura di caccia al galoppo è inadatta per le nostre terre e per la nostra selvaggina assai più rada che in Inghilterra e più timorosa perchè frequentemente disturbata. Il *Setter* ha un carattere assai più docile, ma la lunga pelliccia spesso di colore oscuro lo fa soffrire ai soli d'Italia, gli procura insetti e malattie erpetiche, nell'acqua poi il suo denso pelo s'impregna come spugna conservandogli un'umidità pernicioso.

Tanto il *Setter* poi come il *Pointer* hanno un piede troppo delicato per i nostri terreni o induriti o riarsi.

Non così le antiche razze italiane, cura ed amore dei nostri splendidi signori e gloria non ultima della loro fulgida civiltà. Plinio parla con orgoglio dell'italico *canis aviarius* e lo Scandianese lo celebrava, in versi, adatto pel secco come per la palude. I Duchi di Savoia mandavano in dono

ai Re di Francia i loro bracchi bianchi pezzati di arancio. I Gonzaga ne avevano una razza eletta nel Mantovano, tanto che Fabrizio Colonna, trovandosi coll'esercito di Giulio II all'assedio della Mirandola scrisse al marchese Francesco Gonzaga chiedendogli un bracco simile a quelli che altra volta gli aveva regalato « del quale non venne mai in terra di Roma il meglio nè il più gentile »; il Marchese gliene mandò quattro e Fabrizio in cambio gli spedì uno dei migliori cavalli della

sua razza. Carlo V portò in Spagna i bracchi italiani ed averne da lui una coppia era fra i regali più ambiti. Francesco I in una sola volta ne mandò in Francia 80. Finalmente due scrittori francesi di cinegetica, il conte Gastone di Phoix in versi e il D'Arcussia in prosa ne riconobbero i meriti e gli tributarono onori.

Il bracco italiano si divide in due tipi: il grande bracco la cui altezza supera i settanta centimetri e il bracco leggero che si avvicina ai settanta. Il grande bracco ha figura maestosa, aspetto serio e tranquillo. La sua testa è grande, rugosa, il naso arcuato e nel mezzo dell'occipite ha una protuberanza che è il bernoccolo del suo genio. La gamba è nocchieruta, spronata, il piede largo, la coda robusta, di lunghezza non superiore a un palmo, bassa al riposo, orizzontale in caccia. Ha carattere docile, obbedienza assoluta e s'abituava facilmente al riporto.

La sua punta è molto tenace e il Delor narra che un suo bracco, assalito da un cane da guardia durante un arresto, si difese col ringhio e coi morsi, poi riprese la punta.

La varietà piemontese, detta anche bracco nobile, ha mantello bianco pezzato di arancio, la varietà lombarda bianco pezzato di marrone. Le macchie facciali devono essere simmetriche, i colori uniti sono sconsigliati, il nero e i tre colori esclusi, tutte le amputazioni proibite.

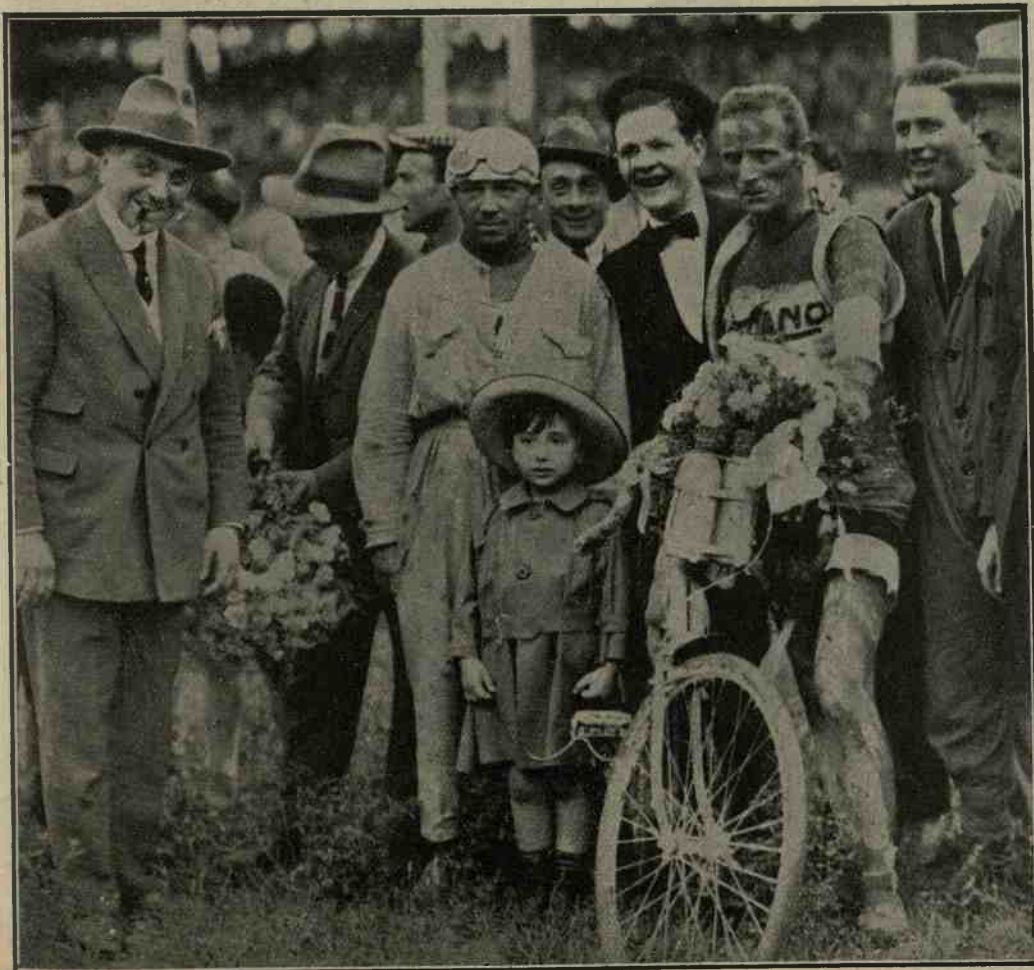
Il bracco leggero ha la stessa forma del grande bracco, ma è più piccolo, la sua coda è sottile e lunga, non deve però sorpassare il garetto. Ha temperamento vivace, energico, maggiore resistenza, maggior rusticità. Anche esso si divide nelle due varietà piemontese e lombarda.

Tali i due cani da caccia italiani a pelo corto, ma per non essere debitori agli spagnoli ne abbiamo anche un terzo a pelo lungo, lo spinone italiano.

Somigliante nell'aspetto al grifone, differisce da lui per molte qualità, è originario delle Alpi, e si trova tanto nel versante gallico come in quello italiano, ma in età assai remota dovette essere fissato dai Signori di Piemonte, tanto che fin dai tempi di Enrico IV gli scrittori francesi riconoscevano questo cane come italiano, e Delincourt affermava che i migliori griffons venivano dal Piemonte. Lo spinone ha un aspetto ruvido, torace più alto che largo, coda robusta di non oltre un palmo, piede raccolto con membrana fra le dita. Pelo ispido, duro non lungo nè a fiocco, più rado l'estate, il colore comune e migliore è il bigio a macchie marrone o bianco giallastro e marrone. Le macchie facciali, come nel bracco, devono essere simmetriche, escluse le tinte unite, il nero e i tre colori. Uno dei nostri cinografi più autorevoli Vecchio, lo dice robusto, resistente al freddo e al caldo, vigoroso in tutte le sue mosse, con olfatto



L'VIII. tappa del Giro d'Italia. — Annoni e Brunero dopo l'arrivo a Santa Margherita Ligure. (Fot. Strazza - Lastre l'ensi).



Aymo Bartolomeo giunto primo nella nona tappa. - Al Motovelodromo Torinese con i dirigenti avv. Leone Levi e cav. Fancelli (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

**Come nel 1921
anche nel 1922**

**IL
X GIRO D'ITALIA**

**il più grande avvenimento ciclistico
nazionale è vinto da**

Giovanni Brunero

su Bicicletta

LEGNANO

EMILIO BOZZI & C. - Corso Genova, 9 - Milano
Filiali: TORINO - BOLOGNA - FIRENZE



Seguendo il X Giro d'Italia. — 1. Enricci si rifornisce d'acqua. — 2. La 9ª Tappa: Sotto la galleria di Nole — 3. La 10ª Tappa: Lungo il Lago d'Orta — 4. Ad un passaggio a livello. — 5. L'isolato Di Biase in panne (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

pari se non superiore al braccio, con ferma tenacissima. E il Delor scrive: « A tutte le qualità morali del braccio, aggiunge una rusticità e un'intrepidezza superiori »; inoltre mentre il grifone francese caccia col naso a terra, lo spinone procede a testa alta, ferma a distanza, riporta benissimo. Racconta il Delor che mentre si affrettava verso il suo spinone in arresto, gli si levò un beccaccino, sparò su quello e lo spinone senza lasciare la punta si contentò di voltare la testa, dandogli tempo di raggiungerlo e di sparare ancora.

Vi è una varietà di spinoni piemontesi di statura più grande, di pelo lungo, di mantello candido pezzato di arancio, si credono di origine più recente e non italiana.

Carattere comune a tutti questi cani nazionali è il temperamento tranquillo, svariate attitudini, facile educazione, grande rusticità. Riguardo ai luoghi i grandi bracchi dovrebbero essere adoperati nelle pianure, siano acquidose, come la valle padana, o riarse come il Tavoliere, ma per le pendici dei colli, pei dirupi dei monti, pei boschi, meglio il braccio leggiadro, più agile e più resistente. I grovigli delle fratte e delle canne palustri, gli

aculei delle stoppie e dei cardì, sono per lo spinone; per lui gli inverni immiti e le piogge battenti del versante adriatico, dalla Lunigiana al Reno, da Comacchio al Gargano.

Tali le razze che i cacciatori intelligenti e gli amici dei cani dovrebbero preferire, evitando straniere importazioni, inutili imbastardimenti, restringendo magari il loro allevamento ad una sola coppia, ma che fosse degna del nostro passato, quando eravamo illustri anche nei canili.

Dino Trocchi.

Le classifiche ufficiali del X Giro d'Italia Generale

1. Brunero Giovanni di Ciriè, coprendo la distanza totale del Giro, pari a km. 3095,5 in ore 119,43'00" realizzando la velocità media oraria di km. 25,856; 2. Aymo Bartolomeo, di Virle, in ore 119,55'29"; 3. Enricci Giovanni, di Ciriè, 121,18'33"; 4. Sivocci Alfr. di Milano, 121,35'16"; 5. Schierano Dom. di Torino, 124,00'42"; 6. Aymo

Pietro di Virle, 125,11'58"; 7. Ferrari Paride di Milano, 125,57'55"; 8. Di Biase Nicola di Penne 128,22'36"; 9. Lazzaretti P. di Roma, 130,11'45"; 10. Bertolino Dom. di Caluso, 130,52'00"; 11. Bassi Giovanni di Milano, 131,32'23"; 12. Guidi Angelo di Carate Br., 131,52'48"; 13. Sigbaldi Pietro di Tortona, 135,20'26"; 14. Sinchetto Luigi di Torino, 139,50'56"; 15. Valpreda Rob. di Torino 143,21'14".

Juniores

	Tempo totale	Distacch
1. Enricci Giovanni	121,18'33"	—
2. Schierano Domenico	124,00'42"	2,42'09"
3. Aymo Pietro	125,11'58"	3,53'25"
4. Ferrari Paride	125,57'55"	4,39'22"
5. Di Biase Nicola	128,22'26"	7,04'03"
6. Lazzaretti Domenico	130,11'45"	8,53'12"
7. Bertolino Domenico	130,52'00"	9,33'27"
8. Bassi Giovanni	131,32'23"	10,13'50"
9. Guidi Angelo	131,52'48"	10,34'15"
10. Sigbaldi Pietro	135,20'26"	14,01'53"
11. Sinchetto Luigi	139,50'56"	18,32'23"
12. Valpreda Roberto	143,21'14"	22,02'41"

Le prove remiere italiane

Fra la fioritura sportiva che la calda primavera ha sviluppato, particolarmente intensa è apparsa quest'anno quella remiera.

Napoli, Lecco, Pavia, Torino, Piacenza, Milano e Lodi hanno visto svolgersi, con una continuità e con una vicinanza che può essere discussa, ma che non è perciò meno ammirevole e che attesta della forza e della vitalità del simpatico sport del canottaggio, un succedersi di riunioni interessanti ove giovani speranze si son affermate ben degne di raccogliere un'eredità che i vecchi campioni però non sembrano ancora disposti a cedere. Ma due avvenimenti si sono specialmente imposti per la loro classicità: vogliamo alludere al match Piemonte-Lombardia ed alla regata nazionale di resistenza Milano-Abbiategrasso.

La XIII disputa del match Piemonte-Lombardia che si è svolta sul Po il 28 maggio ha dato agli appassionati che nel lontano 1906, in un momento di grave stasi dello sport remiero, ne avevano presa l'iniziativa unitamente al nostro giornale, una meritata ricompensa.

Il pubblico che ha una speciale predilezione per questa prova era accorso assai numeroso e faceva splendida corona al campo di gara in cui i due equipaggi campioni, la Società Canottieri Olona per la Lombardia, la vecchia e sempre attiva Società Cerea per il Piemonte, hanno fatto sfoggio di uno slancio e di un coraggio, se non di una tecnica, realmente ammirevoli.

La prova è riuscita un continuo bordo a bordo dei due equipaggi e soltanto dopo una lotta accanita e durissima la Società Cerea per il Piemonte poteva prendere un leggero vantaggio sull'avversaria.

La gravità della prova e la non completa preparazione dei due armi non ci hanno permesso di notare eccezionali qualità stilistiche nei due equipaggi, più pronto ed elastico quello della Cerea, più poderoso quello dell'Olona, ma entrambi possiedono, continuando a lavorare, degnamente aspirare al titolo massimo che si disputerà quest'anno a Napoli essendo dotati di potenti mezzi e di un coraggio alla lotta sinceramente ammirati.

La Milano-Abbiategrasso che la tenacia di sinceri assertori dello sport del remo vollero ripresa quest'anno ha avuto un successo forse inferiore alle lontane prove dell'anteguerra.

Canottieri e pubblico hanno risposto presente all'invito del quotidiano sportivo milanese ed oltre un centinaio di vogatori la mattina del 4 giugno hanno affrontata la lunga e difficile lotta. Né la lotta a distanza che i diversi concorrenti hanno ingaggiato fra di loro ha languito neppure per un momento per quanto sia nostra opinione che l'attuale regolamento della corsa abbia bisogno di sostanziali modifiche.

Non vi è forse stata nella riunione l'affermazione inattesa, perché tale non può neppure ritenersi quella della Canottieri Lecco, nella gara in tipo libero, contro l'equipaggio dell'Olona, ma si è in complesso ammirata la preparazione degli equipaggi che hanno avuto nei campioni in veneta della Bucintoro rappresentanti di una poderosità e di una resistenza veramente eccezionali tali da renderli ammirati a quanti ebbero il piacere di godere la dimostrazione di forza e di potenza che essi hanno fornita.

L'ing. Salvini, il successore e l'allenato dell'olimpionico Dones, nello skiff ha vinto facendo una gara giudiziosa con una sapiente distribuzione di forze, avvantaggiato da una vogata leggera e *souple*, mentre la tenace Vittorino da Feltre pur vogando *di braccia* è riuscita a vincere definitivamente la Coppa Olona contro la Nino Bixio che pure remava assai meglio.

Olona unica partecipante vinceva senza sforzo la Coppa Brioschi, ma doveva cedere alla concittadina Milano, più leggera e più saggiamente condotta, la vittoria nella gara più importante della giornata, nella Coppa del Re.

La regata, splendidamente organizzata, ha avuto il miglior successo, successo che potrà ancora migliorare con sagge modifiche al regolamento della corsa e colle providenze che finalmente il Governo, riconoscendo l'alto scopo educativo dello sport remiero, ha accordate, negli anni avvenire.

Lindini.

Leggete e diffondete la "Stampa Sportiva,,

La XIII regata di resistenza

Milano-Abbiategrasso

Ecco i risultati:

Coppa Gerli (skiffs seniores): 1. Milano (Salvini), in ore 1,53'59"2/5; 2. Olona (Piccinelli), in ore 1,55'22"; 3. Armida di Torino (Di Vaiol), in ore 1,55'41"4/5; 4. Ginnastica di Torino (Mazzege), in ore 1,50'30"3/5 (primo dei juniores); 5. Milano (Palma), in ore 2,3'26".

Coppa Abbiategrasso (venete a quattro, juniores): 1. Bucintoro con l'equipaggio « Non disperando », composto da Ras, Janello, Guadalupi e Gambillaro, in ore 1,54'56"1/5; 2. Milano con l'equipaggio « Rebecchino », composto da Souvent, Marengi, Corri e Aldovandi, in ore 2,11'27" e 3/5; 3. Olona.

Coppa « il Secolo » (venete a quattro, seniores): 1. Bucintoro con l'equipaggio « Rataplan », composto da Scarpa Nicola, Scarpa Luigi, Signoretti Giuseppe e Signoretti Corrado, in ore 1,48'8"2/3; 2. Olona con l'equipaggio « Mascet », composto da Bertelli, Derossi, Cervetti e Mercanti, in ore 2,10'34".

Coppa Olona (vole di mare a quattro, juniores): 1. Vittorino da Feltre di Piacenza, con l'equipaggio « Pipistrelli », composto da Buscarini, Moroni, Lupi e Borella, in ore 1,46'19"2/5; 2. Nino Bixio di Piacenza con l'equipaggio « Filibustieri », composto da Tirotti, Prazzoli, Sartori e Groppi, in ore 1,47'; 3. Milano con l'equipaggio « Incerti », composto da Ricci, Bassoli, Cassani e Souvent, in ore 1,58'44"1/5.

Targa Colombo (outriggers a quattro, seniores): 1. Canottieri Lecco, con l'equipaggio « Primavera », composto da Aliverti Gino, Aliverti Armando, Aliverti Guido e Tagliaferri, in ore 1,43'24"2/5 (primo dei juniores); 2. Olona, con l'equipaggio « Loredana », composto da Caccialanza, Bernasconi, Deaguvar e Maiocchi, in ore 1,43'20" e 4/5; 3. Milano, con l'equipaggio « Inabili », composto da Pittaluga, Valsecchi, Spadoni e Viraghi, in ore 1,43'48"2/5.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



Canottaggio Italiano. — 1. Ing. Salvini della Canottieri Milano vincitore della Coppa Gerli (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli). — 2. La veneta senior della Canottieri Bucintoro di Venezia, vincitrice della Coppa del «Secolo» (Fot. Strazza - Lastre Tensi). — 3. L'otto della Cerea di Torino, vincitrice del match Piemonte-Lombardia (Fot. Betrone - Laste Gevaert). — 4. L'otto della Milano (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli). — 5. La veneta junior della Bucintoro vincitrice della Milano-Abbiategrasso lotta con l'Olona (Fot. Strazza - Lastre Tensi). — 6. Il quattro della Lecco vince la Targa Colombo nella Milano-Abbiategrasso (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Per il mare!

La Rinascente

TORINO — 18, Piazza Castello ang. Via Roma

OFFRE

Abbigliamenti Speciali Elegantissimi

a prezzi di assoluta convenienza

Per SIGNORA

Per UOMO

Assortimento di alta moda
in vestiti di VOILE e
ORGANDIS

Princesse novità, tessuto
spugna. Eccez. L. 89

Completi pura lana
di taglio irreprensibile

Completo tela écreu L. 90

OCCASIONE STRAORDINARIA

- CAPPELLI veri panama per signora L. 19 —
- TESSUTI SPUGNA per accappatoi e pijama in bianco,
colori e disegni di alta novità, altezza cm. 150, L. 48,50,
44,90, 32, 22,50 e 17,90
- Costumi da bagno per signora, modelli nuovissimi in
scotto e serge, guarniti spighetta, L. 132,50, 117, 95 e 55 —
- Costumi bagno per uomo, maglia lana. Eccezionale L. 42 —
- „ „ per ragazzo » 25,50
- Accappatoi e Capes signora, spugna, alta novità, uniti
e fantasia, L. 120 e » 99 —
- Accappatoi uomo, spugna, colori di moda L. 105 e » 92 —
- „ per ragazzi L. 55, 50, 46 e » 43 —

GRANDIOSO ASSORTIMENTO PIJAMA

- Cuffie caoutchouc, enorme scelta di modelli e colori
ultima novità, L. 16,25, 15,50, 12,25 e » 8,25
- Scarpette da spiaggia in tela, per signora e uomo,
L. 17,25, 15,75 e » 12,75

Assortimento Guanti, Cinture e Spugne per frizioni e massaggi

Visitare il nostro reparto
ARTICOLI DA VIAGGIO

Valigie, cassette e cappelliere in fibra vulcanizzata
Cestoni vimini - Bauli - Valigie cuoio e dermoide
I MIGLIORI ARTICOLI A PREZZI ECCEZIONALI

ASSORTIMENTO

Tessuti speciali per abiti da spiaggia, in cotone ed in lana, alta novità

“LA RINASCENTE”,
alla Mostra dell'Abbigliamento allo Stadium
espone nei suoi Stands

Modelli di Alta Creazione

in Confezioni per signora e bambini

Biancheria e articoli da bagno per signora

Ai signori Soci del Touring Club, «LA RINASCENTE» accorda uno
sconto speciale del 4% sugli acquisti.

FOOT-BALL
CAMERE D'ARMA PIRELLI

G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMY - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

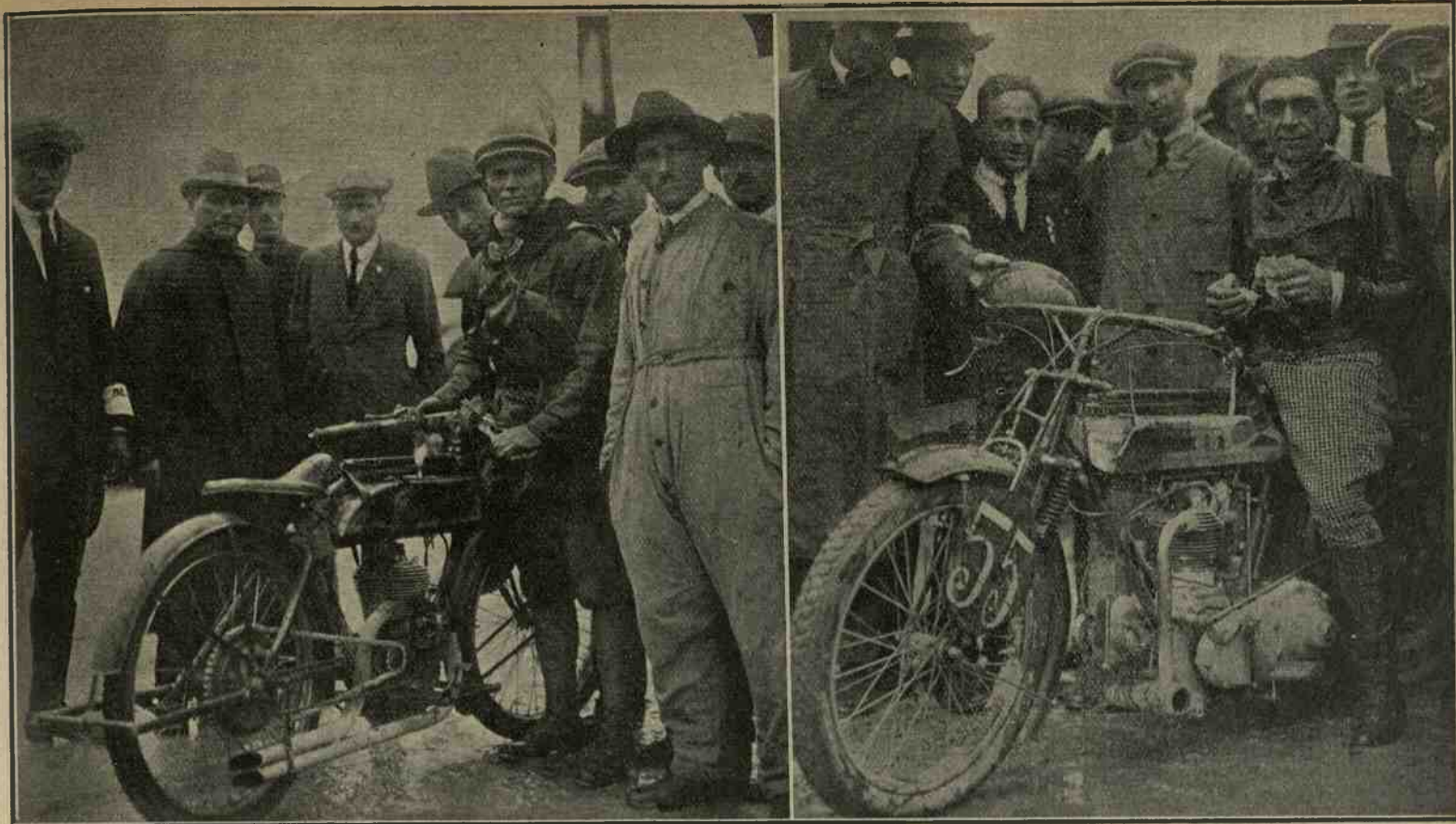
Casa di fiducia.

Casa fondata nel 1835

VERMOUTH
CORA
TORINO

Vini spumanti

AMARO-CORA
Liquori fini



Le vittorie di Malvisi D. e di Visioli E. nel III Circuito Valle Ticino. — A sinistra: Visioli E. — A destra: Malvisi D. (Fot. Teruzzi Lastra Cappelli).

Le vittorie di D. Malvisi e di Visioli E.

nel Terzo Circuito di Valle del Ticino

Organizzato dal Moto Club di Gallarate, su un anello svolgentesi nella brughiera e da ripetersi 10 volte per un totale di 239 km., si è svolto il III Circuito della Valle del Ticino, reso duro e faticoso dalle asprezze del percorso. Registriamo un grave infortunio toccato a Calcaterra, che sul finire del primo giro slittava e cadeva riportando una larga ferita alla fronte con sintomi di commozione cerebrale. Ecco le classifiche:

Categoria 350 cmc.: 1. *Visioli Ermínio* (Garelli-Hutchinson) alle 12,38''2/5 in ore 4,18''2/5, media oraria km. 50,469 — 2. Sassi Mario (Douglas-Dunlop) in ore 4,11''13/3/5 — 3. Sef Edoardo (Garelli-Hutchinson) in ore 4,29'30" — 4. Gnesa Ernesto (Garelli-Hutchinson).

Categoria 500 cmc.: 1. *Malvisi Dom.* (Triumph-Dunlop) alle 11,34'5''4/5 in ore 3,22'35''4/5, media oraria km. 70,708 — 2. Marcolli Eraldo (Triumph-Dunlop) in ore 3,25'53''2/5 — 3. Cavedini Mario (Norton) in ore 3,50'33''4/5 — 4. Gilera Luigi (Gileraton) in ore 4,28'3/5 — 5. Mona Ambrogio (Douglas) in ore 4,24'45''2/5 — 6. Righi Ang. (Frera) in ore 4,12'51''1/5 — 7. Cattaneo Gildo (M. B.) in ore 4,26'38''2/5.

Cose liete

In occasione del passaggio per Torino dei giornalisti addetti al seguito del Giro d'Italia, i colleghi torinesi e molte autorità sportive hanno offerto un banchetto al Ristorante Molinari al commendatore Emilio Colombo, direttore della Gazzetta dello Sport, e vice-presidente dell'ASSI. Allo champagne offerto dalla Casa Cinzano presero la parola Casalbore, Verona, Tabusso, Lombardi, Ferretti, Roeso, Corradini, Fossati e Baruffini. A tutti rispose commosso Emilio Colombo. Riunione numerosa, cordiale, indimenticabile.

* * *

Nello stesso giorno l'avv. Corradi, il noto ed attivissimo propagandista della Casa Pirelli che col 15 giugno è divenuto direttore del nuovo autodromo di Monza, ha offerto al Ristorante Fiorina una colazione ai giornalisti, presentando in tale occasione il suo contributo nell'ufficio finora svolto presso la Casa Pirelli nella persona del signor Guidobono. Il comm. Verona, presidente dell'ASSI, ha rivolto all'avv. Corradi ed al signor Guidobono parole di saluto augurandosi che l'industria che prende il nome dal signor Pirelli continui sempre ad incoraggiare lo sport.

Aviazione ed Aviatori

LA COPPA BARACCA

Il percorso - I premi - La commemorazione.

La grande organizzazione per la Coppa Baracca, che, come è noto, si svolgerà su un percorso di mille chilometri con arrivo e partenza dal Campo di Mirafiori, è pressochè ultimata. Sono giunte infatti alla Società Aviazione di Torino notizie che si stanno apprestando tutti i campi nell'eventualità di atterramenti dove i concorrenti sorvoleranno e pure al Campo di Mirafiori è già tutto tutto disposto per il ricovero degli apparecchi e la messa in ordine delle installazioni affinché l'organizzazione sia impeccabile quale è desiderabile in manifestazioni simili.

E' stato stabilito che la Coppa Baracca si correrà il 19 giugno, festa dell'Aeronautica, mentre la Coppa Piemonte sarà corsa il 25 giugno.

Il percorso è il seguente: Torino (Campo di Mirafiori), Alessandria, Piacenza, Bologna, Lugo, Cotignola, Forlì, Ravenna, Venezia (Lido), Aviano, Nervesa, Verona, Brescia (Ghedì), Milano (Taliado), Novara (Cameri), Torino (Campo di Mirafiori); km. 1000.

La Coppa Baracca si corre per la seconda volta in Italia in memoria del valoroso maggiore Baracca, ed al Comitato, oltre i premi in denaro, sono giunte medaglie d'oro e coppe da Enti pubblici e privati e dalle Città che gli aviatori sorvoleranno per compiere il percorso.

Gabriele D'Annunzio, in previsione della grande affluenza di aviatori che giungeranno a Torino in quella giornata, ha rinviato l'adunata aviatoria di Milano e con tutta probabilità egli sarà pure presente per la commemorazione Baracca che sarà tenuta la sera del 18 giugno nel salone d'onore delle Esposizioni dello Stadium dall'on. Montù, presidente dell'Aero Club d'Italia.

LE FESTE AERONAUTICHE DI LORETO

Il 6 giugno il Comitato permanente per le Feste Aeronautiche Lauretane, riunitosi in adunanza plenaria, ha ricevuto dal proprio vice-presidente onorario on. Conte Falconi la graditissima comunicazione che la iniziativa della costituzione in Loreto di un Campo di aviazione è entrata nella fase ultima risolutiva; e che il Campo di Loreto potrà inaugurarsi in occasione delle prossime gare annuali indette nella ricorrenza della festa della Patrona degli aeronauti.

Il Comitato, che con grande tenacia e fede ha lavorato per raggiungere l'accordo fra l'ammini-

strazione della S. Casa proprietaria del campo ed il Comando superiore d'aeronautica che dovrà utilizzarlo o farlo utilizzare, ha esternato con plauso tutta la sua viva riconoscenza al prelodato onorevole Falconi ed al generale De Siebert che così degnamente presiede alla aviazione italiana.

L'esercizio normale del campo sarà oggetto di ulteriori intese; è stato tuttavia già stabilito dal Comitato di Loreto, che ogni e qualunque utile netto si potesse ricavare dalle manifestazioni o dalle esibizioni aviatorie che si svolgeranno nel campo di Loreto andranno a completo beneficio dell'Opera di assistenza per i figli degli aeronauti che dovrà sorgere in Loreto in un tempo assai breve. Intanto il Comitato stesso, il quale conta già al suo attivo la riuscitissima organizzazione delle feste aeronautiche di Loreto degli anni scorsi, nell'intento di trovarsi sempre maggiormente preparato al suo compito aeronautico, studia la possibilità, la convenienza e l'opportunità di dare alla propria Commissione tecnica veste e carattere di Aero Club di Loreto e di affiliarlo poi alla Federazione aeronautica nazionale italiana.

Stabilimenti

"LAFLEUR,"

di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125

Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VETTURE DI RIMESSA

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125

Telefono 7-26

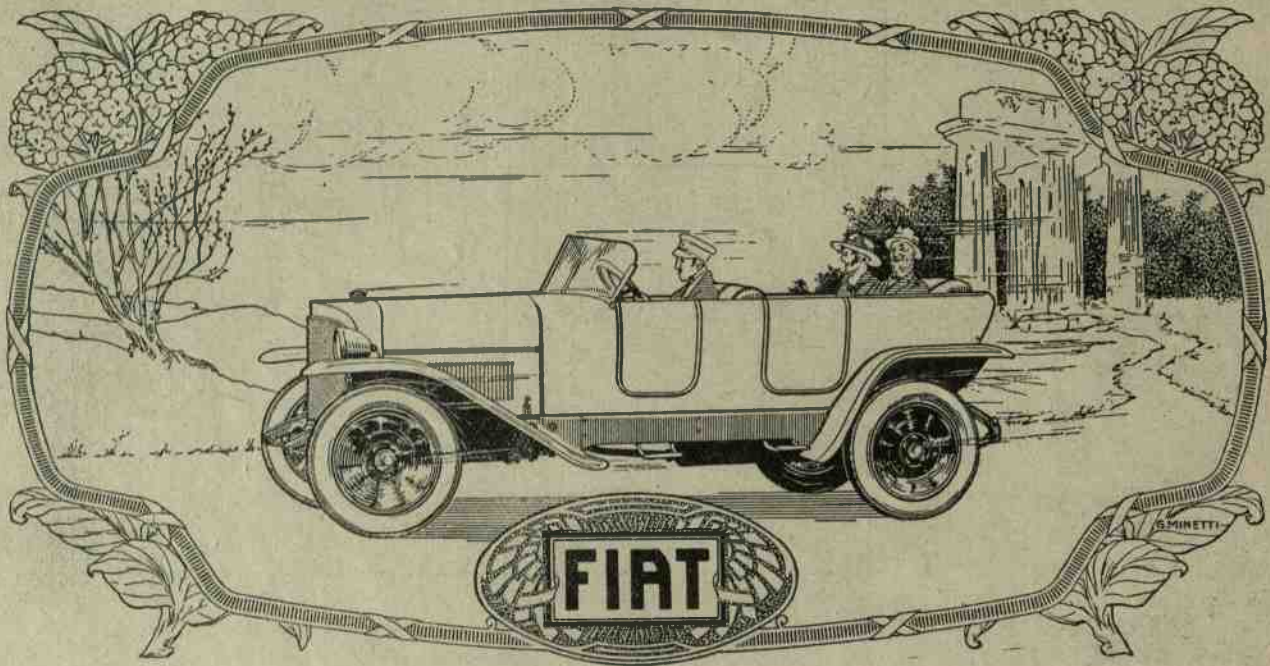
Stabilimento Automobilistico

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152

Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornalieri - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

VETTURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO



FASCIE e GUARNIZIONI

== per Freni e Frizioni ==



Economia - Durata - Comfort

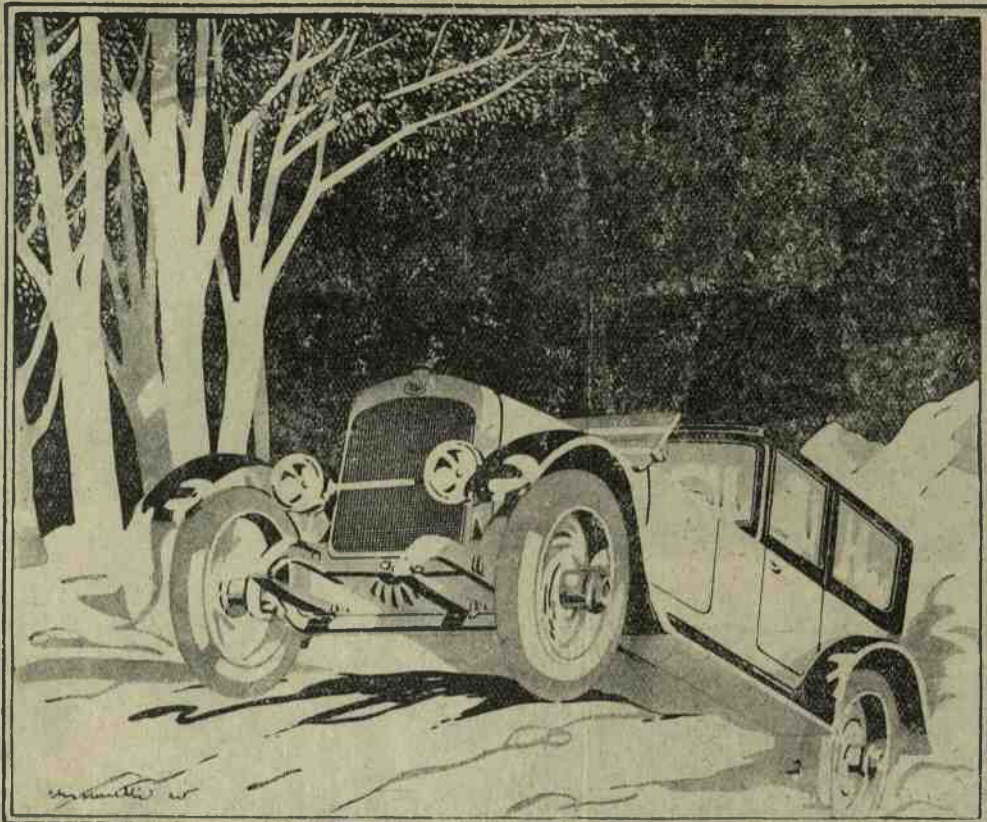
Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24

TORINO

Ai bambini che soffrono il caldo e diventano un po' pallidi, molti medici consigliano il

Proton



ITALIA

MODELLO 50
MODELLO 51 SPORT

FABBRICA
AVTOMOBILI
TORINO

Le grandi prove motociclistiche in salita

**Tutti i records battuti nella "Cappa della Consuma",
dalla "Harley Davidson",**

Sul percorso di Km. 15 da Monte Savano alla Consuma i migliori campioni del motociclismo hanno disputato una delle più belle battaglie dell'annata. — Il Corridore ROGAI DAMIANO guidando una motocicletta

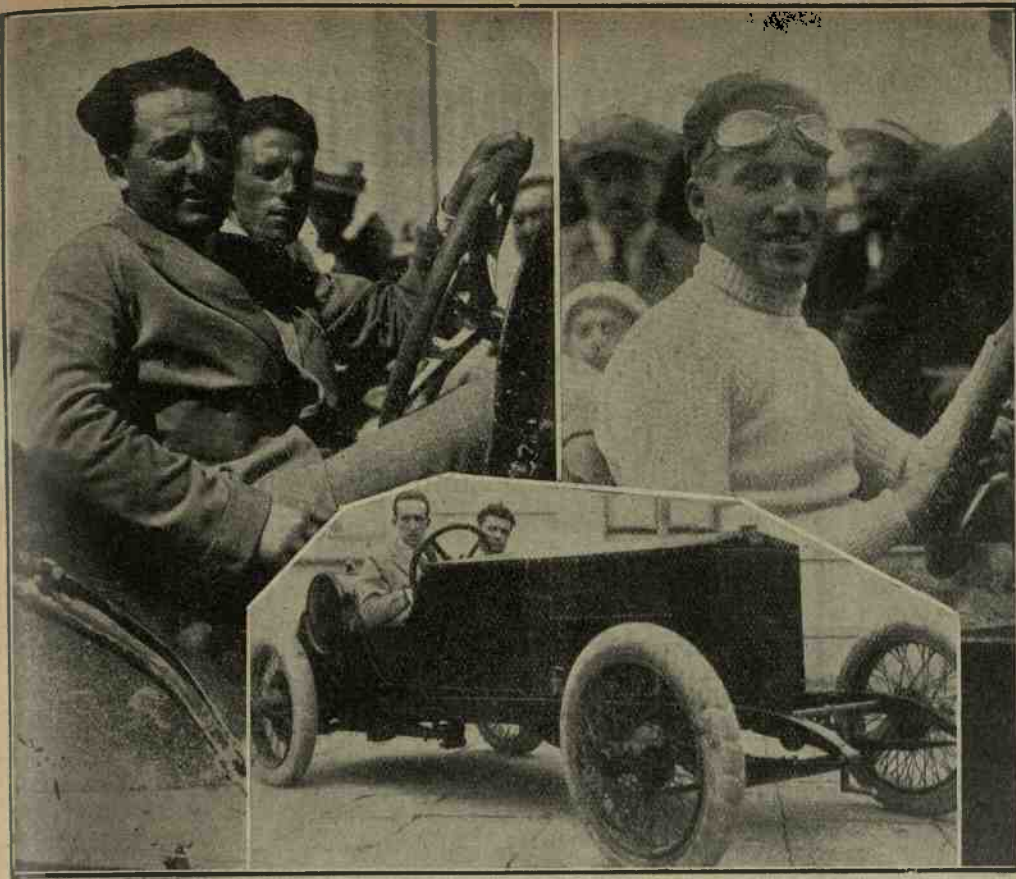
HARLEY DAVIDSON

ha vinto la categoria 1000 cmc. battendo tutti gli ASSI del Motorismo e stabilendo il nuovo record della "CONSUMA", in

13' 10"

Agenzia Generale Italiana HARLEY-DAVIDSON MOTOR C. - Lucca

60 Sub-Agenzie nel Regno



Le "Classiche del Motore" - La Coppa della Consuma. — 1. Conte cav. Giulio Masetti, 1° assoluto in 11' 54" 2/5 (Fot. Zaccaria). — 2. March. cav. P. Niccolini, 2° assoluto in 12' 10" 1/5 (Fot. Zaccaria). — 3. Meregalli G. su *Diatto-Sport*, 1° della classifica assoluta di macchine di serie.

nelle voci pessimistiche ed allarmistiche messe in circolazione alla vigilia delle prove sarde.

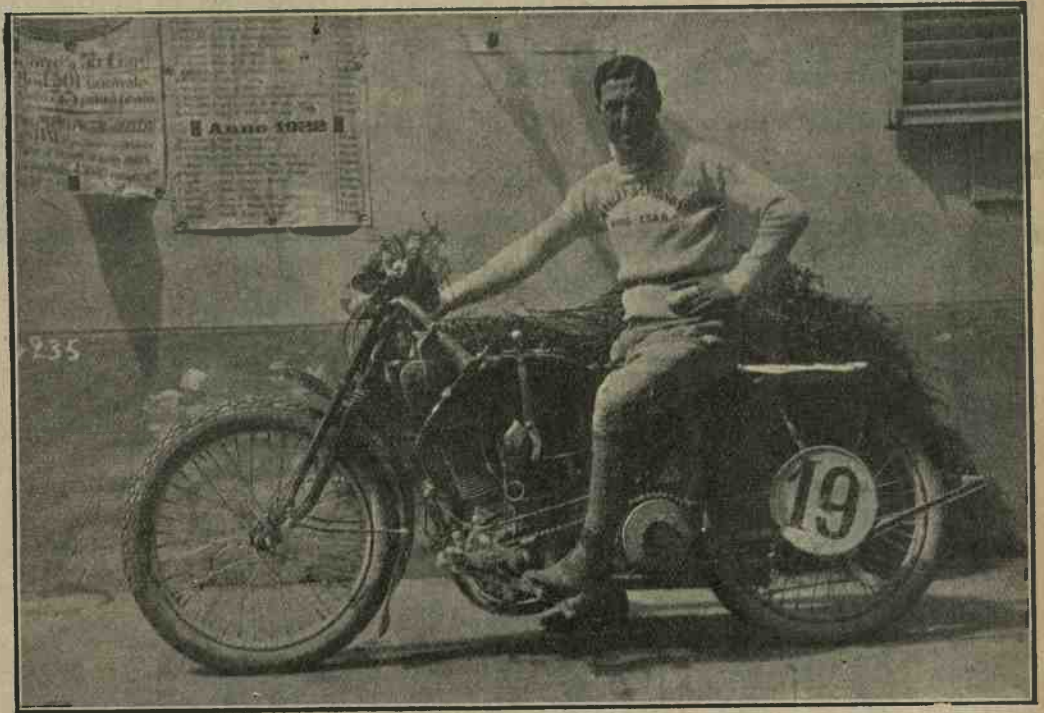
« Abbiamo in questi giorni avuto occasione di avvicinare e di parlare con i reduci dalla Sardegna e con i vincitori della prova più importante della settimana automobilistica: il Gran Premio di velocità. Ernesto Ceirano, Tommaso Saccomani e Ottimo Cattaneo, i piloti delle solide e poderose «Ceirano», sono stati concordi nel confermarci la loro soddisfazione per le accoglienze ricevute dagli ospitali isolani e per la perfetta organizzazione delle varie manifestazioni. In tutti abbiamo trovato espressioni di sincero entusiasmo verso quest'isola i cui pregi e le cui virtù sono tanto misconosciuti. Non parliamo poi di Wild, lo sfortunato pilota dell'Itala, il quale addirittura vorrebbe acquistare in Sardegna una tenuta, tanto ottima impressione egli ha ricevuto nel suo viaggio.

« Ma le espressioni benevole più significative sono quelle che riguardano la corsa e la sua organizzazione. Ci si è unanimemente affermato che mai in nessuna competizione l'organizzazione è stata così completa, così perfetta in ogni anche minimo particolare. Il circuito di oltre 500 chilometri era completamente sgombro. Perfino i treni avevano l'ordine di arrestarsi quando fosse avvertita o meglio segnalata una vettura, perchè i contadini sparsi lungo il percorso davano l'avviso dell'avvicinarsi dei concorrenti sparando dei colpi di fucile in aria.

« Non parliamo poi del servizio d'ordine predisposto dalle autorità: un carabiniere ogni centinaio di metri e due alle curve. E quanto spirito di disciplina da parte delle popolazioni, spirito di disciplina generato dall'entusiasmo più sincero e più vivo. Non una persona usciva dalle case per attraversare la strada e in certi paesi si erano perfino disposti degli sbarramenti con funi alle porte delle abitazioni.

« Ma ai piloti trasvolanti sulle loro poderose macchine non mancarono le dimostrazioni di quell'entusiasmo, non mancarono i mazzi di fiori gettati da mani gentili di donna, mazzi che talvolta poterono anche riuscire non eccessivamente graditi ai concorrenti lanciati alla massima velocità ».

Dopo ciò noi dobbiamo augurarci che l'organizzazione si ripeta nell'anno prossimo, in epoca forse più opportuna, con una maggiore fede di tutti, nessuno escluso. Questa volta mancarono un po' tutti. La fede, la tenacia, di pochi colmarono le gravi lacune dell'ultima ora. Al 1923 dunque!



La Coppa della Consuma. — Damiano Rogai (*Harley-Davidson*) 1° assoluto in 13' 10" battendo il record di 3" (Fot. Zaccaria).

14' 50" 3/5 — 3. Ardizzoni Filippo (*Aquila*), 16' 31" c 3/5.

Categoria oltre i 3000 cmc.: 1. *Masetti Giulio* (*Mercedes*), 11' 54" 2/5 — 2. *Niccolini Paolo* (*Fiat Indianapolis*), 12' 10" 1/5 — 3. *Brilli Peri Gastone* (*Fiat*), 13' 23" 1/5 — 4. *Ferrari Enzo* (*Alfa-Romeo*), 13' 50" 1/5 — 5. *Forti Giorgio*, id., 14' 40" 2/5.

MOTOCICLETTE

Categoria 250 cmc.: 1. *Gualagni* (*Triumph*), 31' 27" 1/5.

Categoria 350 cmc.: 1. *Bianchini* (*X*), 21' 26" 1/5 — 2. *Vincenzi* (*Maffei*), 21' 26" 1/5.

Categoria 500 cmc.: 1. *Fenci* (*Triumph*), 15' 54" — 2. *Ermini* (*S. A. R.*), 16' 40" 3/5 — 3. *Poletti*, id., 18' 35" 4/5 — 4. *Candelini* (*Sar*), 27' 42" 3/5.

Categoria 750 cmc.: 1. *Rava* (*Indian*), 15' 30" 1/5 — 2. *Dilaghi* (*Bianchi*), 16' 51" .

Categoria 1000 cmc.: 1. *Rogai* (*Harley Davidson*), 13' 30" — 2. *Nazzaro* (*Indian*), 13' 30" 2/5 — 3. *Ruggeri* (*Harley Davidson*), 13' 42" 2/5 — 4. *Leoni* (*Indian*), 14' 24" 3/5 — 5. *Vandin* — 6. *Sadini* — 7. *Perazio* — 8. *Mancini* — 9. *Giunti*.

Categoria side-cars: 1. *Winkler* (*Harley Davidson*), 16' 42" 2/5 — 2. *Ciofini* (*Harley Davidson*), 19' 5" .

CLASSIFICA GENERALE

1. *Giulio Masetti*, in 11' 54" 2/5 — 2. *Niccolini Paolo*, 12' 10" 1/5 — 3. *Masetti Carlo*, 13' — 4. *Lotti Corrado*, 13' 10" 1/5 — 5. *Brilli Peri Gastone*, 13' 23" e 1/5 — 6. *Rogai* 13' 30" — 7. *Nazzaro Biagio*, 13' 39" 2/5 — 8. *Ruggeri*, 13' 42" 2/5 — 9. *Leoni*, 14' 24" 3/5 — 10. *Baldi*, 14' 44" 2/5.

La Coppa della Consuma

Ecco i risultati della classica Coppa della Consuma svoltasi l'11 corr.:

AUTOMOBILI

Categoria 1350 cmc.: 1. *Cercignani Ferruccio* (*Wabderer*), in 16' 12" 2/5 — 2. *Magnetti*, id. 22' 1/5.

Categoria 1500 cmc.: 1. *Masetti Carlo* (*Bugatti*), in 13' — 2. *Clerici Abele*, id., 14' 24" 3/5 — 3. *Gianotti Vieri* (*Fiat*), 15' 24" 3/5 — 4. *Cecchi* (*Fiat 501*), 16' 58" 2/5.

Categoria 2000 cmc.: 1. *Lotti Corrado* (*Ansaldo*), 13' 19" 3/5 — 2. *Meregalli Guido* (*Diatto*), 13' 33" 3/5 — 3. *Spadoni Augusto* (*Ansaldo*), 13' 56" 1/5 — 4. *Ponticelli Gino* (*Diatto*), 14' 21" 3/5.

Categoria 3000 cmc.: 1. *Schieppati Cesare* (*Diatto*), 14' 8" — 2. *Mussini Giuseppe* (*Diatto*),

CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE

Leggete e diffondete "La Stampa Sportiva,.. - Il presente numero in 20 pagine costa solo centesimi 30.

FONDERIA DI BRONZO, OTTONE E ALLUMINIO

:: OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE ::

Società Italiana L. RASARIO

== TORINO ==
Via Bologna, 53

SPECIALITA':

Costruzione di pezzi staccati per motori di automobili. - Pompe ad acqua, pompe ad olio, ingrassatori, robinetterie, bronzine, ecc.

Esecuzione dietro campioni, modelli e disegni
DÉCOLLETAGES di precisione

Costruttrice e concessionaria esclusiva per la vendita in Italia del

Carburatore CLAUDEL

che garantisce una economia dal 20 al 30 o/o

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Cap. Soc. L. 400.000.000; Versato L. 348.786.000

Riserve L. 180.000.000

Direzione Centrale - Milano**Dati desunti dalla situazione**

al 30 Aprile 1922

Capitale Sociale	L.	400.000.000,00
Riserve	„	180.000.000,00
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	„	711.616.724,28
Corrispondenti - Saldi creditori	„	4.335.562.136,03
Numerario in Cassa	„	440.228.510,35
Portafoglio e Buoni del Tesoro	„	3.550.572.068,25
Anticipi - Riporti - Effetti Pubblici - Debitori e Partecipazioni	„	2.279.217.671,85
Fondo di Previdenza pel Personale	„	49.150.300,00



DINAMO



MAGNETI



AVVIAMENTI



QUADRETTI

SCINTILLA

FABBRICAZIONE SVIZZERA DI ALTA PRECISIONE

SCINTILLA
SOCIETÀ ANONIMA
SOLETTA (Svizzera)

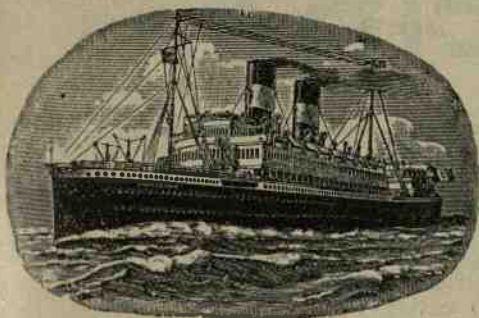
Richiedere OFFERTE DETTAGLIATE al nostro
DELEGATO PER L'ITALIA
Ing. CARLO LISCO
15, Via Cernaia - TORINO - Tel. 16-14

Succursali e Rappresentanze:

Parigi - Londra - New-York - Bruxelles - Ginevra - Zurigo - Madrid - Oporto - Rotterdam - Christiania - Copenhagen
Stoccolma - Buenos-Aires - Cairo - Sydney - Manilla - Kobe (Giappone)

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocopa, 2



Agenzia delle Società:
*Navigazione Generale
 Italiana - La Veloce -
 Transoceanica - Sit-
 mar - Marittima Ita-
 liana - Sicilia - Nord,
 Centro, Sud America,
 Australia, Estremo
 Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenze, prezzi
 informazioni a richiesta.

Per imparare la

BOXE

Nuovissima pubblicazione riccamente illustrata

Prezzo L. 3,75 (Spese postali L. 1)

Indirizzare:

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO

Peugeot

La gran marca

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

Ditta

G. C. FRATELLI PICENA

di CESARE PICENA

TORINO - CORSO INGHILTERRA, 17 - TORINO

Cicli

Motocicli

Automobili

Classica Coppa Automobilistica della Consuma

(Km. 15 in salita)

Categoria 3000:

1° SCHIEPPATI CESARE in 14'8"

2° MUSSINI GIUSEPPE in 14'50" 3/5

montando macchine di serie

Categoria 2000:

1° delle macchine di serie

MEREGALLI GUIDO in 13'33" 3/5

(Record precedente: 14'16" 2/5)

Classifica assoluta macchine di serie
MEREGALLI GUIDO

tutti su

DIATTO

PIRELLI PNEUMATICI

Soc. An. DIATTO

Via Frejus, 21 - TORINO - Telefoni 24-94 - 61-80

ATTO DI DIFFIDA:

Ad istanza della SOCIETA' AN. E. BIANCHI di Milano — SOCIETA' AN. G. MAINO di Alessandria — SOCIETA' AN. LAVORAZIONE GOMMA AFFINI (SALGA) di Torino e SOCIETA' AN. BERGOU'GNAN e TEDESCHI di Torino — agli effetti del presente atto elettivamente domiciliati in Milano, via Giuseppe Verdi, N. 9, presso lo studio dell'avvocato Vincenzo Amici:

PREMESSO:

Che con delibera 30 maggio 1922 — pubblicata nel numero 128 della *Gazzetta dello Sport* di Milano, notificata il 6 corrente — i sigg. Comm. Geo Davidson, Cav. Avv. Nicola Palumbo, Cav. Alfredo Bersani, signori Ivo Pancaldi e Nino Dotti, quali componenti il Consiglio Direttivo dell'UNIONE VELOCIPEDISTICA ITALIANA di Genova — assumendo veste di giudici, abbiano preteso applicare alle istanti una ammenda di L. 3000 ciascuna, sotto comminatoria di non iscrizione delle rispettive *équipes* alle future gare ciclistiche;

Che l'U. V. I. non aveva nè diritto, nè facoltà, nè ingerenza di comunque giudicare la condotta delle Case concorrenti al Giro d'Italia e molto meno di applicare ammende ed emanare delibere in loro confronto;

Che il X Giro d'Italia, indetto ed organizzato dalla *Gazzetta dello Sport* ed approvato dalla U. V. I., veniva disciplinato da speciale regolamento, accettato da preponenti e concorrenti, che, per il combinato disposto degli articoli 6-14 e 31, demandava alla Giuria e soltanto alla Giuria la facoltà di applicare le relative penalità, che veniva stabilito dover essere le stesse di quelle sancite dall'art. 129 del Nuovo Regolamento dell'U.V.I.;

Che la Giuria, di fronte al lamentato ritiro delle istanti dal Giro d'Italia — ritiro consigliato dal più elementare senso di rispetto al regolamento, imposto dalla legittima tutela della propria dignità e del proprio interesse, informato alla serietà delle prove sportive che dovrebbe essere garanzia comune e rispetto reciproco dei patti accettati — non solo non applicava alcuna penalità, bensì sentiva l'obbligo morale di dimettersi per immediata protesta contro il deliberato dell'U. V. I. che annullava una sua legittima delibera, rendendo così logico e conseguente il ritiro delle istanti dal Giro d'Italia;

Che nell'assurda ipotesi l'U. V. I., avvalendosi del disposto dell'art. 130, N. 2 ultimo capitolo del Regolamento Corse su strada e pista del 1922, si fosse creduta competente ad applicare la detta ammenda, tale facoltà sarebbe stata in ogni modo subordinata ad un eventuale reclamo della Giuria o del Commissario di corsa, mentre il C. D. applicò l'ammenda d'autorità e in assenza di ogni reclamo, su semplice notizia dei fatti appresi dalla *Gazzetta dello Sport* come chiaramente si evince dal contesto della delibera stessa;

Che in tale atto, reso pubblico a mezzo della stampa, è stato attribuito alle istanti il fatto determinato di aver formata una coalizione per imporre condizioni al deliberati del Consiglio Direttivo tentando di menomare il senso di disciplina e di rispetto dovuto alle decisioni del massimo ente ciclistico (*sic*); senso di disciplina e rispetto di cui avevano dato squisita prova tollerando che, contrariamente al disposto dell'art. 32 del Regolamento, fosse autorizzata la partenza del corridore escluso anche per la III tappa, e ciò nell'ipotesi che tale sospensiva permettesse maggiori indagini sull'accaduto;

Che l'attribuzione di tale fatto abbia leso l'onore e la reputazione delle istanti ed abbia contro di esse provocata una campagna ingiustamente denigratoria;

Che di conseguenza TALE DELIBERA DEBBASI RITENERE NULLA, ARBITRARIA, INGIUSTA e DIFFAMATORIA non solo, bensì EMANATA NELLA ASSOLUTA IGNORANZA DEI FATTI E DEI REGOLAMENTI;

PREMESSO:

Che le istanti adiranno il competente Magistrato penale perchè giudichi alla stregua dell'art. 393 C. P. e conosca i fatti determinati loro attribuiti nella delibera, chiedendo che il giudizio venga esteso all'accertamento della verità dei fatti stessi;

Che le istanti chiederanno al competente Magistrato civile la liquidazione degli ingenti danni ingiustamente ed inconsultamente loro recati;

Che i signori Comm. Geo Davidson, Cav. Avv. Nicola Palumbo, Cav. Alfredo Bersani, Signori Ivo Pancaldi e Nino Dotti — di fronte all'operato suddetto sono diretti responsabili in proprio con ogni conseguenza di ragione e di legge;

Io sottoscritto Uff. Giud. addetto al R. Tribunale di Genova come sopra richiesto

HO DIFFIDATO:

i sigg. Comm. Geo Davidson — Cav. Avv. Nicola Palumbo — Cav. Alfredo Bersani — Signori Ivo Pancaldi e Nino Dotti — quali membri del Consiglio Direttivo dell'U.V.I. ed in proprio;

1. — a prendere atto che le istanti non solo non pagheranno l'ammenda intimata, ma intendono far loro pagare il danno ingiustamente recato;

2. — a comunque astenersi da qualsiasi ingerenza od opposizione alla iscrizione delle rispettive *équipes* nelle venturose gare ciclistiche del 1922 sotto comminatoria di tenerli responsabili in proprio degli eventuali ed ulteriori danni.

Genova, addì 6 giugno 1922.